

» **Il Centrosinistra** Enrico Morando coordinatore del governo ombra

## «Precari, fondi al piano Ichino e il sindacato ci sarà»

ROMA — «Condivido la proposta di Pietro Ichino e ritengo che il Pd debba discuterla già nella riunione della direzione del 19». Enrico Morando, coordinatore del governo ombra, ritiene che non ci sia tempo da perdere e che vada invece colta la congiuntura della crisi economica per risolvere una volta per tutte la questione di un «mercato del lavoro duale» che protegge i lavoratori a tempo indeterminato e lascia senza tutele milioni di precari. E la proposta del giuslavorista e senatore democratico Ichino, illustrata ieri sul *Corriere*, di prevedere un contratto unico per tutti i lavoratori con tutele crescenti nel tempo, gli sembra la risposta giusta.

**Ma essa prevede anche la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, un tabù finora per la sinistra.**

«Guardi, se continuiamo a mettere la questione così: "Volete che resti l'arti-

colo 18 oppure no?" allora la risposta della sinistra e del sindacato non può che essere no. Ma la proposta di Ichino inserisce il superamento dell'articolo 18 in una riforma complessiva, che estende le tutele a tutti i lavoratori».

**Forse neppure il governo ha voglia di riaprire la questione.**

«Il governo è legato alla linea imposta da Tremonti che ha scelto lo scorso giugno di proseguire la politica restrittiva di bilancio e non vuole cambiarla neppure davanti a una crisi di questa portata. E così, ha preferito un po' di cassa integrazione in deroga, che alla fine ci lascerà con la mancanza di un sistema universale di ammortizzatori».

**Costa troppo, secondo il governo.**

«Questo è l'unico governo occidentale che ha deciso di rispondere alla crisi senza un forte intervento pubblico. Secondo noi, invece, bisognerebbe im-

mettere nel sistema risorse pari a un punto di Pil, garantendo fin d'ora con opportuni atti che ci si impegna al pareggio di bilancio entro il 2013».

**Ciò renderebbe più semplice far passare la riforma Ichino?**

«Certo. Se tu vai dal sindacato e gli dici: "Facciamo un contratto unico per tutti i lavoratori che all'inizio prevede meno garanzie rispetto al licenziamento, ma col tempo realizza lo stesso risultato dell'articolo 18 e in cambio costruiamo un sistema di ammortizzatori anche per chi ora ne è privo e diamo anche uno sgravio sulle retribuzioni, come il Pd chiede da tempo, beh... credo che questa grande riforma per rendere unico il mercato del lavoro si potrebbe fare».

**Enrico Marro**